

LA RIFORMA DEL FISCO

PREMESSE E PRINCIPI

Un intervento sulle principali criticità del nostro sistema fiscale è opportuno e imprescindibile. Fra queste annoveriamo, *in primis*, **l'alto livello di tassazione**, l'elevato carico fiscale e contributivo sul lavoro, la complessità delle regole e degli adempimenti burocratici e, naturalmente, l'evasione fiscale che in parte consegue da queste inefficienze. La gestione della recente crisi pandemica prodotta dal COVID-19, poi, non ha fatto altro che acuire ancora di più le difficoltà e la complessità del rapporto tra il fisco e contribuente.

Una riforma organica del sistema fiscale e tributario italiano richiede tuttavia la preventiva analisi dei tanti problemi irrisolti di carattere socio-economico e produttivo generati dal sistema vigente nel corso degli ultimi decenni. Questa analisi è mancata nei ripetuti interventi in materia succedutisi negli ultimi anni, che si sono **concentrati prevalentemente sul sistema delle deduzioni e delle detrazioni**, lasciando immutati sia la struttura sia i presupposti generali delle imposte sui redditi, tuttora regolate dal testo unico di cui al DPR n. 917/1986 e successive modificazioni (cosiddetto TUIR, Testo Unico delle Imposte sui Redditi). Ne consegue che sui cinque scaglioni di reddito oggi vigenti, la progressività dell'imposta è garantita – quasi esclusivamente – dal complesso e poco uniforme sistema di detrazioni e di deduzioni; a tale sistema si aggiungono poi le addizionali regionali e comunali all'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF), che si applicano al reddito complessivo determinato ai fini dichiarativi.

Per la Lega Salvini Premier, dunque, qualsiasi riforma Irpef e/o fiscale deve necessariamente **semplificare** il sistema fiscale e tributario italiano, tra i più complicati al mondo, riducendo la tassazione e garantendo, al contempo, una maggiore certezza ed equilibrio dei rapporti giuridici tra il cittadino e il fisco, nell'ottica di una visione più pragmatica e snella degli adempimenti fiscali. Pertanto, nel ribadire che **la Lega Salvini Premier vede nel passaggio a una imposta di tipo flat tax sui redditi la misura decisiva per snellire e semplificare il sistema**, si propongono, preliminarmente, i seguenti principi e criteri direttivi per un DDL delega di riforma fiscale.

- (1) **La Lega Salvini Premier ritiene che il principale presupposto impositivo debba essere il reddito, ovvero la capacità contributiva del cittadino.**

Ne consegue che il risparmio (in quanto residuo di reddito già tassato) e la casa non dovrebbero essere aggredibili fiscalmente. La Lega Salvini Premier si adopera per il pieno rispetto dei principi costituzionali degli artt. 47 e 53, in riferimento alla capacità contributiva, alla tutela assoluta del risparmio e all'impulso di conversione del risparmio in proprietà immobiliare. Di conseguenza guarda con sfavore a rafforzamenti o estensioni delle imposte sul patrimonio, ritenendole inique e inefficienti nella misura in cui scoraggiano il risparmio e quindi il livello di investimenti e il potenziale di crescita economica del Paese. In termini concreti, la Lega Salvini Premier propone l'abolizione

di alcune imposte patrimoniali particolarmente penalizzanti per la piccola proprietà immobiliare, e si opporrà all'introduzione di ulteriori imposte patrimoniali o all'inasprimento, esplicito o implicito, di quelle esistenti. Sempre in coerenza con questo principio, la Lega Salvini Premier propone l'abolizione dell'IRAP, che per il suo peculiare meccanismo obbliga le imprese a pagare imposte anche quando sono in perdita.

(2) La Lega Salvini Premier ritiene che la stagione dell'austerità vada archiviata coi fatti, non con le parole.

Di conseguenza la Lega Salvini Premier non avallerà alcuna riforma che conduca a un aumento della pressione fiscale complessiva, in particolare, ma non solo, sui redditi.

(3) La Lega Salvini Premier ritiene che il principale scopo di una riforma del sistema fiscale debba essere la sua semplificazione.

In conseguenza di questo principio la Lega Salvini Premier propone misure concrete per la riduzione e razionalizzazione del numero degli adempimenti fiscali, a partire dall'abolizione delle cosiddette "microtasse" e del doppio canale civilistico-fiscale.

(4) La Lega Salvini Premier sottolinea che secondo la Costituzione il criterio della progressività deve essere riferito al sistema tributario nel suo complesso.

La progressività del sistema tributario è compatibile con imposte di tipo proporzionale, che infatti esistono senza che se ne contesti il fondamento. Sarebbe viceversa difficilmente valutabile la compatibilità con la Costituzione di una riforma che, a parità di gettito, venisse finanziata con aumenti di imposte regressive quali l'IVA.

(5) La Lega Salvini Premier ritiene che una riforma complessiva del sistema fiscale sia necessaria, ma mette in guardia dalla logica dell'urgenza, in base alla quale sono state giustificate scelte suicide per il Paese come quella dell'austerità.

Tuttavia, nello spirito di leale collaborazione che caratterizza la sua partecipazione a questa maggioranza, la Lega Salvini Premier evidenzia che se si desidera procedere speditamente, buon senso vuole che si parta dai disegni e proposte di legge esistenti, già depositati e in alcuni casi incardinati, e li si prenda come testi base per individuare alcuni principi comuni in cui le forze di maggioranza possono ragionevolmente riconoscersi, e anche alcuni provvedimenti che possono essere presi prima della presentazione e dell'attuazione della legge delega. Un diverso modo di procedere potrebbe far sospettare la volontà di utilizzare la legge delega, e più in generale il disegno di riforma complessivo, come strumento per impedire che si faccia subito ciò che si può fare, nell'attesa di rinviare a un indistinto dopo ciò che si dovrebbe fare.

Nei paragrafi successivi sviluppiamo questi punti, soffermandoci in particolare su quelli già oggetto di specifiche proposte di legge della Lega Salvini Premier, che proponiamo come materiale di discussione in base al quale individuare un insieme di interventi politicamente condivisi o comunque il massimo comun denominatore di un progetto di riforma del sistema tributario.

TASSARE IL REDDITO, NON IL RISPARMIO

In diverse sedi **la Commissione Europea si è espressa, in modo esplicito o implicito, a favore di un inasprimento della tassazione sul patrimonio immobiliare.** Ci riferiamo in particolare alla Raccomandazione COM(2019) 512 definitiva del 5 giugno 2019 (cosiddetta “country specific recommendation”) secondo cui il nostro Paese dovrebbe, tra l’altro, “(...) spostare la pressione fiscale dal lavoro, in particolare riducendo le agevolazioni fiscali e riformando i valori catastali non aggiornati (...)”.¹ Questa formulazione allude chiaramente a una volontà di traslare – e non ridurre – le imposte sui redditi da lavoro, in particolare verso il patrimonio immobiliare. Ci riferiamo anche alle analisi contenute nella Relazione per Paese relativa all’Italia del 2020 (SWD(2020) 511 final), che appoggiandosi a simulazioni dei modelli Euromod e Quest sostengono che “vi è margine per aumentare il gettito delle imposte patrimoniali ricorrenti”, in particolare evidenziando le “imposte patrimoniali ricorrenti sull’abitazione principale” (IMU sulla prima casa). Nella sua risposta del 15 ottobre 2020 all’interrogazione dell’eurodeputata Silvia Sardone, il Commissario all’Economia Paolo Gentiloni ricorda che le raccomandazioni specifiche per Paese del 2017 menzionavano esplicitamente “la reintroduzione dell’imposta sulla prima casa a carico delle famiglie con reddito elevato”.²

La Lega Salvini Premier ritiene che questa impostazione sia inappropriata per un Paese come l’Italia, in cui:

- la Costituzione incoraggia esplicitamente l’accesso del risparmio alla proprietà dell’abitazione (art. 47 Cost.);
- conseguentemente, la prima casa rappresenta il luogo in cui i lavoratori investono e fanno confluire i propri risparmi;
- inoltre, la piccola proprietà immobiliare è una fonte di reddito, in alcuni casi prevalente se non esclusivo, per tante famiglie di piccoli risparmiatori.

La Lega Salvini Premier ritiene quindi fondamentale non intervenire sul DL n.102/2013, relativo all’esonero IMU sull’abitazione principale. Più in generale, **la Lega Salvini Premier si oppone all’introduzione o all’inasprimento di qualsiasi forma di imposta patrimoniale**, in particolare per finanziare riforme dell’imposizione sui redditi. Procedendo in tal senso si configurerebbe, ancora una volta, il rischio di una traslazione impositiva del tutto incompatibile con quelli che per la Lega Salvini Premier devono essere i principi ispiratori di una riforma fiscale.

¹ Si ricorda che il considerando 25 della Raccomandazione COM(2020) 512 definitiva (“country specific recommendation” del 2020) chiarisce che le raccomandazioni del 2019 “riguardavano anche riforme che sono essenziali per affrontare le sfide strutturali a medio e lungo termine” e pertanto “pertinenti e continueranno ad essere monitorate durante tutto il semestre europeo del prossimo anno (cioè del 2021, NdR)”. Inoltre, si specifica che “tutte le raccomandazioni specifiche per paese del 2019 dovrebbero essere prese in considerazione ai fini della programmazione strategica dei finanziamenti della politica di coesione dopo il 2020”.

² Le simulazioni contenute nella Relazione SWD(2020) 511 final chiariscono che per la Commissione si intende “elevato” un imponibile superiore ai 24.600 euro (riquadro 4.1.1 a p. 36).

In particolare, in materia di IMU la Lega Salvini Premier ricorda la proposta contenuta nella lettera dei leader di centrodestra al Sole 24 Ore del 29 luglio 2020 di tagliare del 30% i coefficienti per il calcolo dell'imposta, **riallineandoli almeno in parte a quelli precedenti alle politiche di austerità**. Nell'attesa di un provvedimento che vada in questa direzione, la Lega Salvini Premier propone di esentare dall'imposta almeno:

- gli immobili siti nei comuni con meno di 3000 abitanti, come misura per il rilancio delle aree interne, in coerenza con la promozione dell'attrattività dei borghi, considerata dalla Missione 1, Componente 3 del PNRR;
- gli immobili commerciali e produttivi sfitti di categoria C;
- gli immobili dichiarati inagibili (con autocertificazione del proprietario e previa comunicazione agli uffici tecnici comunali);
- gli immobili occupati abusivamente ed oggetto di intimazione o diffida al rilascio.

Sempre a tutela della piccola proprietà immobiliare si propone la salvaguardia delle misure agevolative vigenti (es. canone concordato) e la promozione di ulteriori misure anti-desertificazione commerciale (es. cedolare secca per gli affitti commerciali);

DIMINUIRE LA PRESSIONE FISCALE

L'esperienza storica dell'ultima recessione dimostra che un inasprimento della pressione fiscale può stroncare la ripresa dell'economia. Il Paese non può permettersi questa eventualità. La Lega Salvini Premier ha presentato specifiche proposte di legge volte a scongiurarla, intervenendo sia sulle imposte dirette che su quelle indirette che sui debiti dei contribuenti verso l'erario.

In materia di imposte dirette, la Lega Salvini Premier, nell'attesa dell'auspicata riorganizzazione complessiva del sistema delle imposte dirette in base al reddito familiare secondo il principio della flat tax, ispirata ai principi esposti nell'AS 1831³ a prima firma Siri, **la Lega Salvini Premier propone di applicare un'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi e delle relative addizionali agli incrementi di reddito realizzati rispetto all'anno precedente** (c.d. "flat tax incrementale"), depositata al Senato come AS 1071 a prima firma Romeo⁴ e alla Camera come AC 1501 a prima firma Gusmeroli⁵ (già incardinata).

In materia di imposte indirette, **la Lega Salvini Premier si oppone a qualsiasi incremento dell'IVA**. L'aliquota ordinaria dell'imposta sul valore aggiunto, dalla sua entrata in vigore nel 1973 ad oggi, è aumentata ben 7 volte passando dal 12% al 22% (10 punti percentuali). Indubbiamente la crisi innescata dall'emergenza epidemiologica da Covid-19 ha creato una contrazione dei consumi, per cui un eventuale intervento selettivo di aumento dell'IVA avrebbe un effetto distorsivo sul mercato creando ancor più un contesto recessivo. Il disegno di legge AS 2036 a prima firma del senatore Salvini propone un intervento di

³ <http://www.senato.it/leg/18/BGT/Schede/Ddliter/53028.htm>

⁴ http://www.senato.it/leg/18/BGT/Schede/Ddliter/testi/51312_testi.htm.

⁵ <https://www.camera.it/leg18/126?tab=4&leg=18&idDocumento=1501&sede=dc&tipo=>

razionalizzazione delle aliquote IVA con riduzione di quelle sui generi di prima necessità, intervento che le attuali tensioni inflazionistiche rendono quanto mai opportuno.⁶

Infine, per accompagnare la ripresa del sistema economico nella difficile fase post-pandemica, **la Lega ha proposto la Pace fiscale 2.0**, che prevede fra l'altro la rateizzazione, per persone fisiche e imprese, delle somme dovute e accertate, senza sanzioni ed interessi, tenuto conto delle continue sospensioni e proroghe dei versamenti dovuti, per effetto dei ripetuti provvedimenti economici d'urgenza e della necessità per gli operatori economici colpiti non soltanto dalla situazione generale di emergenza epidemiologica da Covid-19 ma anche dalla chiusura forzata in virtù di decreti amministrativi o decreti legge; questa proposta è formalizzata nel disegno di legge AC 2555 a prima firma dell'onorevole Bitonci.⁷

SEMPLIFICARE

Il sistema fiscale italiano è particolarmente complesso, sia per il numero degli adempimenti che per l'eccesso di regolamentazione. Questa complessità è un ostacolo alla compliance e all'afflusso di investimenti esteri. Il principale scopo di un intervento di riforma deve essere volto alla semplificazione del sistema. Rispetto a questa esigenza la Lega Salvini Premier propone innanzitutto di **valorizzare alcune esperienze di successo, come l'estensione del regime forfettario**. Si propone quindi di confermare il regime semplificato di tassazione dei redditi di lavoro autonomo e di impresa non superiori a 65.000 euro l'anno con l'applicazione dell'aliquota del 15% e per le start up del 5% per i primi 5 anni di inizio attività, nonché di proseguire nel percorso che prevedeva l'introduzione di un'imposta sostitutiva dell'IRPEF e dell'IRAP pari al 20%, applicata al reddito determinato in modo analitico per le persone fisiche esercenti attività d'impresa o di lavoro autonomo con redditi compresi tra 65.001 euro e 100.000 euro, con esclusione per i contribuenti dal campo di applicazione dell'IVA, previa apposita deroga comunitaria.

Va nel senso della semplificazione anche la proposta di **no-tax area (“dichiarazione zero”)** per i redditi sotto i 10.000 euro, che prevede l'introduzione di un'area esente da tassazione e quindi anche dagli adempimenti relativi alla dichiarazione dei redditi, applicabile ai diversi tipi di reddito di lavoro dipendente e assimilati, di pensione e di lavoro autonomo, inferiori a 10.000 euro annui.

Altra proposta qualificante è quella di **abolizione dell'IRAP** e sua contestuale sostituzione con un'addizionale regionale all'IRES, per semplificare conseguendo il vantaggio dell'eliminazione del doppio binario nella determinazione delle basi imponibili ed evitando che imprese in perdita si trovino gravate da imposte, secondo la proposta di legge AC 2597 a prima firma dell'onorevole Bitonci⁸.

⁶ <http://www.senato.it/leg/18/BGT/Schede/Ddliter/53564.htm>

⁷ <https://www.camera.it/leg18/126?tab=1&leg=18&idDocumento=2555&sede=&tipo=>

⁸ <https://www.camera.it/leg18/126?tab=&leg=18&idDocumento=2597&sede=&tipo=>

Box 1 – Le 19 piccole imposte

1. i diritti di contratto sul risone relativi alle campagne di commercializzazione, determinati annualmente dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali;
2. il contributo in favore dell'Organismo centrale di stoccaggio italiano, determinato annualmente dal Ministero dello sviluppo economico;
3. l'addizionale regionale all'imposta erariale di trascrizione sulla benzina per autotrazione;
4. le accise sugli alcolici rientranti nei codici NC 2204, 2205, 2206, 2207 e 2208 della nomenclatura delle merci di cui al regolamento (CEE) n. 2658/87 del Consiglio, del 23 luglio 1987, compresi le bevande spiritose contenenti prodotti solidi o in soluzione, la frutta sotto spirito e gli aromi alcolici per liquori o per vini aromatizzati;
5. l'imposta sui premi corrisposti ai partecipanti a manifestazioni sportive ippiche;
6. l'imposta unica relativa ai concorsi pronostici Enalotto e Totocalcio;
7. il tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi;
8. l'imposta erariale sui voli dei passeggeri di aerotaxi e sugli aeromobili privati;
9. l'addizionale comunale sui diritti di imbarco di passeggeri sugli aeromobili;
10. la tassa sulle emissioni di anidride solforosa e ossidi di azoto SO₂ e NO_x;
11. l'imposta regionale sulle emissioni sonore degli aeromobili civili;
12. il contributo sui ricavi degli operatori del settore delle comunicazioni a favore dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni;
13. i diritti dovuti per copie, estratti e certificati all'Archivio notarile;
14. il contributo sui ricavi degli operatori del settore energetico a favore dell'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente;
15. l'imposta per l'attività di raccolta di prodotti selvatici non legnosi della classe ATECO 02.30;
16. l'imposta erariale sugli aeromobili privati, nonché sulle imbarcazioni da diporto;
17. l'imposta per l'ottenimento delle patenti di guida per i veicoli delle categorie B e C1;
18. le imposte di registro, ipotecaria e catastale applicate al contratto di leasing;
19. l'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del trattamento di fine rapporto di lavoro.

Sempre in tema di semplificazioni, la Lega Salvini Premier propone ulteriori **interventi di razionalizzazione** descritti dalla proposta AC 2784 a firma Gusmeroli,⁹ fra cui menzioniamo:

- abolizione delle 19 microtasse (si veda il box 1);
- trasmissione telematica dell'esterometro con cadenza annuale, quindi entro il 31 gennaio successivo all'anno d'imposta relativo alla data del documento emesso;
- superamento del meccanismo del "reverse charge" oramai anacronistico data l'operatività a regime della fatturazione elettronica;
- soppressione dell'imposta di bollo sugli estratti conto dei rapporti regolati in conto corrente o conto corrente postale e sui rendiconti dei libretti di risparmio, anche postali, nonché sulla fatturazione elettronica.
- superamento del doppio binario civilistico/fiscale, attraverso un'unica base imponibile IRES/Irpef.

⁹ <https://www.camera.it/leg18/126?tab=1&leg=18&idDocumento=2784&sede=&tipo=>

Box 2 – Alcune proposte di legge della Lega in materia di riforma del fisco

1. AS 1071 “Istituzione dell'imposta sostitutiva IrpefresPlus”, a firma Romeo, Bagnai e altri, assegnato alla 6° Commissione del Senato il 13 maggio 2019.
2. AS 1831 “Disposizioni in materia di Flat Tax per le famiglie fiscali e di riduzione dell'Irpef e dell'Ires per il rilancio dell'economia e della semplificazione. Implementazione della Fase II e della Fase III dell'introduzione della Flat Tax”, a firma Siri, Salvini e altri, assegnato alla 6° Commissione del Senato il 2 novembre 2020.
3. AS 2036 “Disposizioni in materia di rimodulazione delle aliquote dell'imposta sul valore aggiunto”, a firma Salvini, Bagnai e altri, assegnato alla 6° Commissione del Senato l'11 febbraio 2021.
4. AC 1501 “Istituzione di un'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi e delle relative addizionali per gli incrementi di reddito realizzati rispetto all'anno precedente”, a prima firma Gusmeroli, incardinata nella VI Commissione della Camera il 15 luglio 2020.
5. AC 2555 “Disposizioni concernenti la definizione agevolata di imposte, atti dei procedimenti di accertamento e riscossione e del contenzioso tributario, nonché definizione agevolata per i redditi d'impresa, per favorire la ripresa economica nazionale a seguito dell'epidemia di COVID-19”, a firma Bitonci e altri, incardinata nella VI Commissione della Camera il 28 luglio 2020;
6. AC 2593 “Disposizioni in materia di utilizzazione dei crediti d'imposta compensabili per i pagamenti tra privati”, a firma Gusmeroli e altri, presentata il 16 luglio 2020.
7. AC 2597 “Disposizioni in materia di determinazione del reddito d'impresa e di destinazione di una quota del gettito dell'imposta sul reddito delle società alle regioni”, a firma Bitonci, assegnata alla VI Commissione della Camera il 10 settembre 2020.
8. AC 2784 “Disposizioni e delega al Governo in materia di semplificazione e abolizione di adempimenti fiscali per le persone fisiche e le imprese”, a firma Gusmeroli e altri, assegnata alla VI Commissione della Camera il 17 dicembre 2020.
9. AC 2925 “Disposizioni in materia di termini e rateizzazione dei versamenti del saldo e degli acconti d'imposta nonché abolizione della ritenuta a titolo di acconto sui compensi per prestazioni di lavoro autonomo”, a firma Gusmeroli e altri, assegnata alla VI Commissione della Camera il 16 aprile 2021.

Altri interventi di semplificazione sono motivati dalla necessità di **preservare la liquidità del sistema delle imprese** in particolar modo nella fase della ripresa post-COVID. Nello specifico, ci si riferisce a:

- misure volte a favorire la circolazione dei crediti d'imposta in pagamento a fornitori e/o cessione degli stessi a istituti bancari, secondo le linee delineate dall'AC 2593 Gusmeroli e altri;¹⁰
- abolizione dello split payment nelle transazioni commerciali tra imprese private e pubblica amministrazione che, introducendo il versamento diretto dell'IVA all'erario dal committente pubblico, ha di fatto ridotto la disponibilità di liquidità delle imprese ponendole in una situazione di cronico credito di iva nei confronti della P.A.;
- rateizzazione dei versamenti del saldo e degli acconti d'imposta (il primo da luglio a dicembre e il secondo da gennaio a giugno dell'anno successivo), mantenendo invariati l'attuale sistema di calcoli, nonché abolizione della ritenuta a titolo di acconto sui compensi per prestazioni di lavoro autonomo, come previsto dall'AC 2925 a firma Gusmeroli.¹¹

¹⁰ <https://www.camera.it/leg18/126?tab=2&leg=18&idDocumento=2593&sede=&tipo=>

¹¹ <https://www.camera.it/leg18/126?tab=&leg=18&idDocumento=2925&sede=&tipo=>

La semplificazione del rapporto fra fisco e contribuente ispira ulteriori interventi, fra cui ricordiamo:

- invio a domicilio del modello precompilato di pagamento dell'IMU;
- superamento degli Indicatori statistici di affidabilità fiscale (ISA) alla luce del contesto economico post-pandemico configuratosi per lavoratori autonomi e partite IVA;
- abrogazione della disciplina delle società di comodo, non operative o in perdita sistemica, oramai desueta e lontana dalla realtà delle imprese;
- abolizione degli "altri modelli", fra cui il Modello 770 e la Certificazione Unica;
- compiuta applicazione dell'istituto del discarico per inesigibilità di cui all'articolo 19 del d.lgs. 112/1999, attraverso una revisione del meccanismo di controllo e di discarico dei crediti di difficile esazione e/o non riscossi.

Si segnala inoltre l'esigenza di interventi legislativi indirizzati alla stesura di **testi unici o codici di settore** delle norme dettate in attuazione delle deleghe conferite dal DDL, per coordinarle le disposizioni attualmente vigenti nelle stesse materie.

Infine, la Lega Salvini Premier propugna **l'inserimento nel Titolo III della Costituzione delle principali disposizioni dello Statuto del contribuente**.

Alberto BAGNAI, Commissione Finanze Senato e Responsabile Economia Lega-SP.

Massimo BITONCI, Capogruppo in Commissione Bilancio camera e Responsabile Nazionale Attività Produttive Lega-SP.

Stefano BORGHESI, Commissione Finanze Senato.

Gianluca CANTALAMESSA, Commissione Finanze Camera.

Laura CAVANDOLI, Commissione Finanze Camera.

Giulio CENTEMERO, Capogruppo Commissione Finanze Camera.

Silvia COVOLO, Commissione Finanze Camera,

Francesca GERARDI, Segretario della Commissione Finanze Camera.

Alberto Luigi GUSMEROLI, Vicepresidente Commissione Finanze Camera.

Enrico MONTANI, Capogruppo in Commissione Finanze Senato.

Alessandro PAGANO, Commissione Finanze Camera.

Alberto RIBOLLA, Commissione Finanze Camera.

Armando SIRI, Commissione Finanze Senato e Responsabile del programma Lega-SP.

Antonio ZENNARO, Commissione Finanze Camera.